

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

PROVINCIA DI COSENZA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 38

Data: 07.11.2017

OGGETTO: Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. S.p.A.

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di novembre, alle ore 17,40 nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione ordinaria, che è stata partecipata con avviso prot. 4383 del 02.11.2017, risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO - SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	NO
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	SI
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 12	ASSENTI N. 1

**CONSTATATO** che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

**PARTECIPA** alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Ferdinando PIRRI.

**Il Sindaco** propone ai consiglieri di invertire l'o.d.g., anticipando il punto quattro quale primo argomento, in considerazione del fatto che necessita al più presto, dare corso agli adempimenti relativi alla rinegoziazione dei mutui.

**Il consigliere Brusco**, fa presente che, ancora una volta, non è stato interpellato per concordare la data del Consiglio mediante la conferenza dei capigruppo.

**Il Sindaco** fa presente che per motivi urgenti e tecnici non è stato possibile concordare con i capigruppo la seduta consiliare odierna ed assicura il consigliere Brusco che per il prossimo consiglio si procederà alla convocazione della conferenza dei capigruppo.

**Si da atto** che i consiglieri di minoranza: Palermo Tranquillino, Iapichino Fabrizio e Brusco Luigi danno lettura di alcune interrogazioni con richiesta di risposta scritta da parte del Sindaco. Dopo la lettura le relative interrogazioni vengono consegnate al Segretario Comunale.

**Il Sindaco** invita il Consiglio Comunale a mettere ai voti la proposta di anticipare il punto quattro posto all'o.d.g.

**Il Consiglio Comunale** con voti unanimi favorevoli accoglie la proposta del Sindaco di anticipare il punto quattro dell'o.d.g.

**Il Sindaco** relaziona in merito all'argomento specificando che l'argomento portato in discussione necessita per dare corso a quanto contenuto nella circolare della CC.DD.PP. per poter rinegoziare i prestiti concessi, entro il termine del 10 novembre c. m., trasmettendo la presente deliberazione corredata dalla prescritta documentazione. Fa presente che il Revisore dei Conti sull'argomento ha espresso parere favorevole, anche se in precedenti deliberazioni ed a quelle in discussione nella presente seduta, si è determinato esprimendo pareri negativi. Tale suo comportamento si configura quale fiancheggiatore della minoranza, evidenziando che prima delle elezioni amministrative del giugno scorso il suo atteggiamento era diverso. Prosegue dando lettura del documento contenente sue osservazioni per l'ottenimento del voto favorevole alla rinegoziazione dei mutui, tale documento viene allegato alla deliberazione per costituirne parte integrante.

**Il Consigliere Brusco** fa rilevare che, ancora una volta, la minoranza viene a conoscenza durante la seduta del Consiglio di atti che non erano depositati nei fascicoli, nello specifico l'intervento del Sindaco che ne ha dato lettura, così come non lo erano completi gli altri poiché mancavano i pareri del Revisore. In questa sede ritiene di non poter assumere le difese del Revisore dei Conti su quanto asserito dal Sindaco, relativamente a quanto asserito il Sindaco che il Revisore sia a favore della minoranza. Sostiene che il Revisore abbia dato un parere favorevole sulla rinegoziazione dei mutui, mentre in precedenza abbia fatto bene a determinarsi negativamente su altri argomenti. I pareri del Revisore dei Conti, espressi negativamente sulle proposte di deliberazioni, sono rivolti al Consiglio Comunale al fine di mettere in guardia tutti i consiglieri sugli atti che vengono portati in discussione ed in approvazione. Fa rilevare che i dubbi manifestati dal Revisore sulle proposte di deliberazioni lo sono anche da parte della minoranza, in particolare sul riequilibrio del bilancio e, pertanto, preannuncia che il voto della minoranza sarà negativo.

**Il Sindaco** ribadisce che prima delle elezioni il Revisore aveva un comportamento diverso ma con l'insediamento della presente Amministrazione ha assunto un comportamento ostile, pignolo, rigoroso, richiedendo una serie di procedure e atti con firme autografe e quant'altro, paralizzando l'attività degli uffici e quella amministrativa. Fa presente che il Sindaco non è tenuto a mettere preventivamente agli atti del Consiglio le sue osservazioni, e che le stesse vengono rappresentate solo in seno al Consiglio Comunale, così come avvenuto in questa sede in merito alla rinegoziazione dei mutui. Conclude il suo intervento ponendosi una serie di interrogativi sul comportamento non coerente del Revisore. Ad ogni buon fine si riporta alle osservazioni già lette ed allegate alla proposta di deliberazione.

**Il Consigliere Brusco** fa presente che l'introduzione fatta dal Sindaco doveva essere depositata agli atti. Se le motivazioni lette dal Sindaco fossero state depositate i consiglieri di minoranza avrebbero avuto la possibilità di potersi preparare e far venire nella presente seduta il Revisore dei Conti per potersi difendere.

**Il Sindaco** propone il voto favorevole sulla proposta di deliberazione, relativa alla rinegoziazione dei mutui, con le allegate osservazioni dallo stesso formulate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Uditi** gli interventi sopra riportati.

**Vista** la circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1289 del 9 ottobre 2017 ad oggetto: “*Rinegoziazione per il secondo semestre 2017 dei Prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni*”, con la quale la Cassa Depositi e Prestiti Spa si è resa disponibile alla rinegoziazione dei prestiti attualmente in ammortamento concessi ai Comuni inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione;

**Preso atto** che il termine di adesione è fissato al 10 novembre 2017, come indicato nella Circolare n. 1289/2017 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

**Preso atto**, altresì, dei contenuti della citata circolare n. 1289 del 9 ottobre 2017 con la quale la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha comunicato le caratteristiche dei prestiti rinegoziabili, di seguito elencate:

- a) Ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili intestati a comuni;
- b) Con oneri di ammortamento interamente a carico dell’Ente beneficiario;
- c) In ammortamento al 1° luglio 2017, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00 e scadenza dell’ammortamento successiva al 31/12/2021;

**Considerato**, inoltre, che sono inclusi i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione, con le eccezioni previste nella Circolare CDP n. 1289;

**Preso atto**, inoltre, che non possono essere comunque rinegoziati i finanziamenti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

1. Rinegoziati nel primo semestre 2017 ai sensi della Circolare n. 1287 del 12 aprile 2017;
2. Rinegoziati con struttura indicizzata all’inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
3. Con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
4. Intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
5. Intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all’articolo 259 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (di seguito “T.U.E.L.”), esitato positivamente ai sensi dell’articolo 261, comma 3 del T.U.E.L.;
6. Concessi in base a leggi speciali;
7. Trasferiti al Ministero dell’Economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269.

**Preso atto**, altresì, delle seguenti caratteristiche che avranno i prestiti rinegoziati:

- a. Durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di due anni, fermo restando la scadenza massima del 31 dicembre 2045; inoltre l’Ente potrà scegliere ulteriori condizioni finanziarie in corrispondenza delle scadenze del 31 dicembre degli anni 2026, 2031, 2036 e 2041 qualora tali scadenze siano inferiori, ovvero non superiori a due anni rispetto a quella originaria;
- b. Tasso di interesse fisso (se il tasso regolante il Prestito Ordinario è fisso) o variabile (se il tasso regolante il Prestito Originario è variabile), determinato in funzione della scadenza prescelta e della modalità di rimborso scelta dall’Ente, secondo il principio dell’equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti nel Periodo di adesione impiegando

i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;

- c. Rimborso dei prestiti, alternativamente, a scelta dell'Ente:
- Mediante pagamento della rata di ammortamento in scadenza il 31/12/2017, della sola quota interessi prevista nei vigenti piani di ammortamento (calcolata al tasso spread/ante), che potrà essere corrisposta - a scelta dell'ente - il 31 gennaio 2018. Le successive rate semestrali a partire dal 30/06/2018 fino a scadenza saranno comprensive di quota capitale e interessi (calcolate al tasso/spread post rinegoziazione), secondo i piani di ammortamento a rata costante di tipo "francese" (per i prestiti a tasso fisso) o a quota capitale costante di tipo "italiano" a quote capitale costanti (in caso di tasso di interesse variabile), ovvero
  - Mediante il pagamento al 31 dicembre 2017 della rata di ammortamento (comprensiva di quota capitale e quota interessi calcolata al tasso spread/ante) prevista nei vigenti piani ammortamento e al 30 giugno 2018 della sola quota interessi maturata nel 1° semestre 2018 (calcolata sul debito residuo al 1° gennaio 2018 al tasso/spread post rinegoziazione); le successive rate di ammortamento a partire dal 31 dicembre 2018 fino a scadenza saranno comprensive di quota capitale e quota interessi (calcolata al tasso/spread post rinegoziazione), secondo piani di ammortamento a rata costante di tipo "francese" per i prestiti a tasso fisso) o a quota capitale costante di tipo "italiano" (per i prestiti a tasso variabile);
- d. Garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, *ex* articolo 206 del T.U.E.L.;
- e. Regolamento del rimborso anticipato volontario dei prestiti, della risoluzione, del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso e variabile concessi agli enti locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27/06/2013 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che in base ai principi recati dall'articolo 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli Enti alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere, fermo restando che per l'anno 2017, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincoli di destinazione, ai sensi dell'art. 1, c. 440, della L. 232/2016;

**Atteso** che:

- la proposta di rinegoziazione presentata dalla Cassa Depositi e Prestiti su n. 18 posizioni debitorie del Comune di Fagnano Castello prevede varie tipologie di ammortamento con scadenza massima al 31/12/2036, che determinano riduzioni o allungamenti dell'ammortamento originario;
- la rinegoziazione del tasso originario sarà fissata alle condizioni determinate dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei Prestiti originari, della durata residua dei prestiti rinegoziati e alle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione.

**Dato atto** che le posizioni rinegoziabili elaborate sono quelle risultanti dall'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

**Considerato**, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

**Considerato** imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

**Ritenuto**, quindi, opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2017/2019 e nei successivi, sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti ai ripetuti tagli dei trasferimenti da parte dello Stato agli Enti locali, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

**Dato atto** del permanere degli equilibri di bilancio nonché del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**Acquisiti** agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del D. Lgs. n. 267/2000, verbale n. 23/2017 del 3.11.2017;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il regolamento di contabilità;

**Visto** l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

**Presenti** n. 12 consiglieri, **voti favorevoli n. 8 – voti contrari n. 4:** Brusco, Iapichino, Speranza, Palermo Tranquillo Michelino (minoranza);

## D E L I B E R A

- 1) Di rinegoziare il residuo debito al 31 dicembre 2017 dei n. 18 mutui di cui all'allegato A, alle condizioni che saranno determinate in sede di adesione, sull'apposito sito applicativo informatico di gestione della Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- 2) Di impegnarsi a rimborsare il residuo debito di ciascun mutuo alle condizioni post rinegoziazione, a scelta dell'ente:
  - a) Mediante pagamento della rata di ammortamento in scadenza il 31/12/2017, della sola quota interessi prevista nei vigenti piani di ammortamento (calcolata al tasso spread/ante), che potrà essere corrisposta - a scelta dell'ente - il 31 gennaio 2018. Le successive rate semestrali a partire dal 30/06/2018 fino a scadenza saranno comprensive di quota capitale e interessi (calcolate al tasso/spread post rinegoziazione), secondo i piani di ammortamento a rata costante di tipo "francese" (per i prestiti a tasso fisso) o a quota capitale costante di tipo "italiano" a quote capitale costanti (in caso di tasso di interesse variabile), ovvero
  - b) Mediante il pagamento al 31 dicembre 2017 della rata di ammortamento (comprensiva di quota capitale e quota interessi calcolata al tasso spread/ante) prevista nei vigenti piani ammortamento e al 30 giugno 2018 della sola quota interessi maturata nel 1° semestre 2018 (calcolata sul debito residuo al 1° gennaio 2018 al tasso/spread post rinegoziazione); le successive rate di ammortamento a partire dal 31 dicembre 2018 fino a scadenza saranno comprensive di quota capitale e quota interessi (calcolata al tasso/spread post rinegoziazione), secondo piani di ammortamento a rata costante di tipo "francese" per i

prestiti a tasso fisso) o a quota capitale costante di tipo "italiano" (per i prestiti a tasso variabile);

- 3) di rilasciare, garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dai Prestiti Rinegoziati, l'Ente rilascia, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati e per ciascuno di essi, delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 206 del TUEL;
- 4) di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
- 5) di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
- 6) di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) Di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche;
- 8) di dare atto del permanere:
  - degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193, del D. Lgs. n. 267/2000;
  - degli equilibri di finanza pubblica previsti dalle regole sul pareggio di bilancio;
- 9) di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.
- 10) di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

## IL SINDACO

**Stante** l'urgenza, propone al Consiglio Comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Condivisa** la proposta del Presidente;

**Visto** l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

**Presenti** 12 consiglieri, **voti favorevoli n. 8 – voti contrari n. 4:** Brusco, Iapichino, Speranza, Palermo Tranquillo Michelino (minoranza);

## DELIBERA

**Di dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

ALLEGATO A

Progre ssivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tipo	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)		Quota Capitale Semestrale (Ante)		Quota interessi (Ante)	Rata Semestrale (Ante)
1	4100058/00	SPA	Fisso	64.946,92	6	6	2.126,85	1.948,40	1.948,40	4.075,25
2	4290920/00	SPA	Fisso	354.297,05	6	6	9.189,86	10.628,91	10.628,91	19.818,77
3	4291295/00	SPA	Fisso	152.954,30	6	6	3.967,37	4.588,63	4.588,63	8.556,00
4	4291296/00	SPA	Fisso	142.865,13	6	6	3.705,68	4.285,95	4.285,95	7.991,63
5	4291297/00	SPA	Fisso	216.083,59	6	6	5.604,84	6.482,51	6.482,51	12.087,35
6	4299112/00	SPA	Fisso	103.178,62	6	6	2.676,28	3.095,36	3.095,36	5.771,64
7	4319015/00	SPA	Fisso	116.461,84	5,5	5,5	2.548,70	3.202,70	3.202,70	5.751,40
8	4477996/00	SPA	Fisso	104.915,61	4,41	4,41	4.505,50	2.313,39	2.313,39	6.818,89
9	4490104/00	SPA	Fisso	58.286,47	4,41	4,41	2.503,06	1.285,21	1.285,21	3.788,27
10	4490109/00	SPA	Fisso	58.286,47	4,41	4,41	2.503,06	1.285,21	1.285,21	3.788,27
11	4529441/00	SPA	Fisso	74.365,14	4,413	4,413	2.148,39	1.640,86	1.640,86	3.789,25
12	4529442/00	SPA	Fisso	111.547,71	4,413	4,413	3.222,58	2.461,30	2.461,30	5.683,88
13	4533453/00	SPA	Fisso	290.575,21	4,413	4,413	7.987,61	6.411,55	6.411,55	14.399,16
14	6003032/00	SPA	Fisso	345.224,32	5,825	5,825	7.006,38	10.054,65	10.054,65	17.061,03
15	6003053/00	SPA	Fisso	213.325,06	5,074	5,074	4.609,16	5.412,05	5.412,05	10.021,21
16	6004573/00	SPA	Fisso	254.694,40	4,753	4,753	5.650,83	6.052,82	6.052,82	11.703,65
17	6006780/00	SPA	Fisso	264.653,27	4,465	4,465	5.510,41	5.908,38	5.908,38	11.418,79
18	6012624/00	SPA	Fisso	135.504,88	2,815	2,815	3.022,58	1.907,23	1.907,23	4.929,81
				3.062.165,99			78.489,14	78.965,11	78.965,11	157.454,25



*[Handwritten signature in blue ink]*

Tasso/Spread (Post) (%)	Quota Interessi al 31/01/2018 (Post)	Rata/Quota Capitale Semestrale (Post) dal	Durata Residua	Data fine Ammortament	Costo Cancellazione D.M. 20/06/03 (bps)
5,583	1.948,40	3.643,65	13	30/06/2030	1,4
5,698	10.628,91	18.115,12	15	30/06/2032	3
5,698	4.588,63	7.820,51	15	30/06/2032	3
5,698	4.285,95	7.304,66	15	30/06/2032	3
5,698	6.482,51	11.048,30	15	30/06/2032	3
5,698	3.095,36	5.275,50	15	30/06/2032	3
5,36	3.202,70	5.360,99	17	30/06/2034	
4,172	2.313,39	5.995,28	11,5	31/12/2028	6,5
4,172	1.285,21	3.330,71	11,5	31/12/2028	
4,172	1.285,21	3.330,71	11,5	31/12/2028	
4,3	1.640,86	3.472,89	15	30/06/2032	
4,3	2.461,30	5.209,33	15	30/06/2032	
4,31	6.411,55	13.252,30	15,5	31/12/2032	
5,596	10.054,65	15.869,13	17,5	31/12/2034	
4,929	5.412,05	9.338,55	17,5	31/12/2034	
4,645	6.052,82	10.916,25	17,5	31/12/2034	
4,404	5.908,38	10.722,91	18,5	31/12/2035	
2,939	1.907,23	4.679,20	19,5	31/12/2036	
	78.965,11	144.685,99			





COMUNE DI FAGNANO CASTELLO  
( Provincia di Cosenza)

OSSERVAZIONI PER VOTO FAVOREVOLE ALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

IL SINDACO

PREMESSO

Il Revisore unico dei conti ha dato **parere favorevole** alla predetta operazione di rinegoziazione, che segue i dettati della circolare della cassa depositi.

Questa maggioranza intende comunque far eccepire e far restare agli atti del Consiglio delle osservazioni in merito al parere del Revisore, al fine di denunciare il suo ruolo "politico" e "fazioso" all'interno del Consiglio Comunale.

Ruolo "politico" e "fazioso" all'interno del consiglio comunale sono confermati anche da quello che non scrive nel parere.

Poichè tale operazione straordinaria della Cassa depositi e prestiti è stata già proposta agli enti locali nell' **ottobre del 2016 e successivamente nel giugno del 2017**, il precedente Responsabile Finanziario e lo stesso Revisore mai nulla hanno detto sulle possibilità di queste operazioni, che si sarebbero dovuto fare nell'interesse dell'Ente. Anche qui il Revisore ha violato l'obbligo di collaborare con il Consiglio espressamente previsto dall'art 239 del Dlgs 267/2000:

*"L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:  
a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento; ..."*

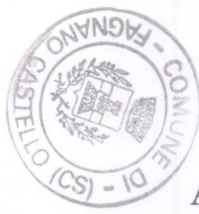
IL NOSTRO REVISORE SI E' GUARDATO BENE DAL SUGGERIRE e/o CONSIGLIARE operazioni che potevano aiutare il Consiglio Comunale nella difficile gestione del bilancio.

Ma anche nel prospetto che è all'interno del suo parere si coglie che continua a "collaborare" solo con la minoranza consiliare rilevandosi dal suo prospetto un'economia di "solo" € 12.787,26 . Difatti, **dimentica di scrivere** che tale economia a regime genera un risparmio doppio, poiché le rate sono semestrali e non annuali. **L'economia a regime è di € 12.786,26 X 2 = € 25.572,52. Delle due l'una: o ignora la materia o è in mala fede !**

Il ruolo "politico" si coglie ancor di più soprattutto quando scrive di economie in maniera non corretta. **Difatti, stranamente dimentica di scrivere che nel corso di questo esercizio (anno 2017 pieno di squilibri secondo il Revisore ) il risparmio sulla rata capitale sarà di € 78.489,14 !**

**Dimentica anche di scrivere che la quota interessi verrà liquidata il 31/01/2018 e che, quindi, quest'anno impegneremo la quota semestrale, ma non pagheremo € 78.965,14 , che posticiperemo al 2018.**

**Di tali vantaggi evidenti nel suo parere non fa menzione. Ricorda sempre e solo i suoi pareri negativi ad ulteriore dimostrazione della sua ostilità ed imparzialità.**



Fagnano Castello Lì, 07.11.2017

IL SINDACO  
Avv. Giulio Tarsitano

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Giulio Tarsitano", is written over the printed name.

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 23/2017 del 03.11.2017

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.. Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa

L'anno 2017 il giorno 03 del mese di Novembre, presso il proprio studio, è convenuto il Revisore Unico del Comune di Fagnano Castello, Rag. Salvatore Suppa, per esprimere il proprio la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto "rinegoziazione mutui con Cassa DDPP"

CONSIDERATO CHE

- l'art. 239, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che l'organo di revisione, tra le proprie funzioni, svolga attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento e renda pareri in materia di ricorso all'indebitamento;

ESAMINATI

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto "rinegoziazione mutui con cassa DDPP", unitamente ai documenti alla stessa allegati, pervenutami a mezzo pec il 02.11.2017;
- la circolare n. 1289 del 9.10.2017 con la quale la Cassa DD.PP Spa ha comunicato le caratteristiche dei prestiti rinegoziabili;
- la documentazione che illustra i finanziamenti oggetto di rinegoziazione da parte dell'Ente e che riporta gli effetti economici e finanziari di tali finanziamenti in ipotesi di completamento dell'operazione di rinegoziazione stessa;

VISTO

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs.118/2011;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la procedura di adesione all'operazione di rinegoziazione di cui sopra impone che entro il 10.11.2017 l'Ente dovrà, tra l'altro, far pervenire alla Cassa DD.PP Spa l'originale della proposta contrattuale irrevocabile e la determina a contrarre e che, successivamente, la Cassa DD.PP Spa, verificata l'idoneità e completezza della documentazione, invierà entro il 10.11.2017 all'Ente la proposta contrattuale sottoscritta per accettazione, a valere quale perfezionamento del contratto relativo ai prestiti rinegoziati;
- dall'esame della documentazione acquisita dallo scrivente risulta che l'Ente ha individuato nr. 18 finanziamenti oggetto della richiesta di rinegoziazione
- che gli effetti della rinegoziazione in esame può essere così rappresentata :

Ufficio del Revisore Unico

Verbale n. 23/2017 del 03.11.2017

prospetto mutui rinegoziati

	rate semestrali
ante rinegoziazione	€ 157.454,25
post rinegoziarione	€ 144.685,99
differenza	-€ 12.768,26

- che il risparmio conseguibile in esito all'avvenuta rinegoziazione è determinato dalla complessiva riduzione dei tassi di interesse fissi, stabiliti dalla CDP sulla base delle caratteristiche di ciascun prestito pre-rinegoziazione e che, in ipotesi di completamento della procedura di rinegoziazione,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

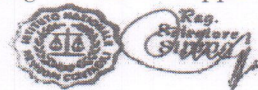
in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "rinegoziazione mutui con cassa DDPP".

Tenendo in considerazione

- Che a tutt'oggi , questo Revisore ha più volte espresso parere SFAVOREVOLE sugli equilibri di bilancio , vedi verbali n , 14 del 13.07.2017 , n. 16 del 20.07.2017 e n. 21 del 25.10.2017.

Il Revisore Unico dei Conti

Rag. Salvatore Suppa

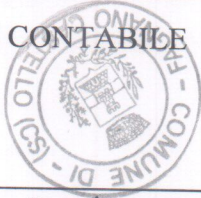


Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Si esprime parere favorevole.

Data 7.11.2014



SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE  
Dott. Gennaro MARSIGLIA

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO  
Avv. Giulio TARSITANO



IL SEGRETARIO  
Dott. Ferdinando PIRRI

La pubblicazione all'Albo pretorio on-line è iniziata in data odierna, e durerà quindici giorni consecutivi annotata al n. \_\_\_\_\_

Data 8.11.2014

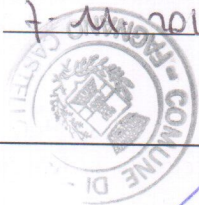
IL DIPENDENTE INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva, perché:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;  
 sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.

Data 7.11.2014



IL SEGRETARIO  
Dott. Ferdinando PIRRI

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal 8.11.2014 al \_\_\_\_\_ senza che sia pervenuta richiesta di controllo.

Data \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO  
Dott. Ferdinando PIRRI